

OSSERVAZIONI SULLE CRITICITÀ DELLA NUOVA CICLABILE DI VIA PRADE

Egregio Sig. Sindaco, Egregi Assessori, Egregia Presidentessa della Commissione 2^,

i lavori del nuovo tratto ciclabile da via Feltre alla ciclopedonale del sovrappasso ferroviario sono in dirittura d'arrivo.

Da un incontro con gli Assessori Simiele e Giannone ci risulta che non è stata progettata la connessione tra ciclabile di via Feltre - a senso unico in uscita da Belluno - e il nuovo tratto ciclabile, né è stato preso in considerazione come far proseguire in sicurezza il ciclista dalla nuova ciclabile lungo via Feltre in direzione di Belluno. Allo stato attuale quindi la nuova ciclabile ricalca esattamente lo stile progettuale del passato: uno spezzone senza continuità, senza connessioni e con problemi di sicurezza.

FIAB Belluno, a seguito di una serie di sopralluoghi e dopo aver esaminato varie possibilità, in data 03/12/2020 ha presentato agli assessori Giannone e Simiele una proposta per

1) mettere in sicurezza l'attraversamento di via Marisiga per il ciclista che, dalla ciclabile a senso unico di via Feltre, prosegue in direzione Salce lungo la nuova ciclabile a doppio senso di marcia.

2) consentire al ciclista proveniente dalla nuova ciclabile a doppio senso di marcia di attraversare in sicurezza via Feltre in modo da portarsi dall'altra parte della carreggiata e proseguire lungo via Feltre, che, ricordiamo, al momento è sprovvista di pista ciclabile in direzione "centro di Belluno". La ciclabile esistente è a senso unico in direzione "uscita da Belluno".

3) permettere al ciclista di attraversare in sicurezza la trafficata via Prade, in quanto la ciclopedonale a doppio senso di marcia del sovrappasso ferroviario è sul lato destro, andando verso Belluno, mentre la nuova ciclabile è sul lato sinistro della strada. Attualmente c'è solo un attraversamento pedonale e non ciclabile.

4) risolvere il problema delle auto costantemente parcheggiate davanti alla rivendita di vino in fondo a via Feltre e che, se non verranno adottate soluzioni ad hoc, parcheggeranno sulla nuova ciclabile, in quel tratto non separata dalla carreggiata mediante un cordolo.

I dettagli della proposta di FIAB Belluno sono illustrati nella relazione allegata.

FIAB Belluno non può non esprimere il suo disappunto nel constatare che, mentre si continua a progettare e spendere ingentissime somme di denaro per agevolare il traffico veicolare, vedi ad esempio il progetto della nuova strada di collegamento tra via Agordo e la ss50, tramite via Mier e via Concetto Marchesi, nulla viene fatto per promuovere realmente la ciclabilità e quindi la mobilità non inquinante. Infatti, costruire spezzoni di ciclabile senza contemporaneamente progettare e realizzare anche gli interventi per collegarli tra loro in una vera e propria rete ciclabile, da un lato disincentiva l'uso della bicicletta per la mobilità quotidiana, dall'altro espone il ciclista a pericoli forse maggiori che non transitare direttamente in carreggiata. Esempio paradigmatico di questa situazione di pericolosità è proprio l'interruzione della nuova ciclabile a livello del capitello all'incrocio tra via Feltre e via San Gervasio.

Sperando vivamente che le soluzioni progettuali che presentiamo vengano adottate al più presto, porgo distinti saluti

Pierluigi Trevisan

Presidente di FIAB Belluno - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta